



Green Deal europeo ed economia circolare: la gestione dei sinistri green come leva strategica

Si è tenuto mercoledì 20 maggio, all'Automotive Dealer Day di Verona, il workshop organizzato da Nobis Assicurazioni dal titolo "Green Deal europeo ed economia circolare: la gestione dei sinistri green come leva strategica". Un momento di confronto dedicato ai temi della sostenibilità, dell'innovazione e dell'evoluzione della gestione dei sinistri nel settore automotive e assicurativo, in uno scenario che vede la transizione ecologica incidere sempre più profondamente sui modelli operativi dell'intera filiera.

MODERATO DA LUCA MONTAGNER. Il workshop è stato introdotto da Maria De Nobili e ha visto gli interventi di Riccardo Gili e Roberto Scarabel. Al centro del confronto le implicazioni del nuovo Regolamento Ue sui Veicoli Fuori Uso (Elv), atteso nel 2026, che introdurrà un quadro normativo più stringente basato sui principi dell'economia circolare. Il provvedimento, inserito nel percorso del Green Deal europeo verso la neutralità climatica entro il 2050 e con l'obiettivo intermedio di ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, punta a incentivare progettazione sostenibile, recupero dei materiali e riutilizzo dei componenti, con impatti diretti sulla filiera dei ricambi nuovi, usati e rigenerati e sulla gestione assicurativa dei sinistri.

NEL CORSO DEL DIBATTITO è emerso come la sostenibilità stia diventando un elemento sempre più centrale nelle strategie di compagnie assicurative. Dealer, reti di riparazione e operatori della distribuzione ricambi. Un cambiamento che non riguarda soltanto gli aspetti ambientali, ma anche l'efficienza economica, il contenimento dei costi e la capacità di presidiare in modo più strutturato l'intera catena del valore.

UN DATO DI FATTO è come la sostenibilità stia trasformando la gestione dei sinistri, spingendo compagnie assicurative, reti di assistenza e riparatori a ripensare i processi secondo i principi dell'economia circolare. In questo contesto, la riduzione dell'impatto ambientale non riguarda soltanto i veicoli in circolazione, ma investe l'intera filiera della riparazione, dalla gestione del danno fino al riutilizzo delle componenti. Uno degli elementi di questa evoluzione è la crescente digitalizzazione dei processi. La gestione da remoto di alcune fasi della catena del valore consente di ridurre spostamenti, tempi di lavorazione e consumi energetici, migliorando l'efficienza operativa e

la qualità del servizio offerto al cliente. Accanto alla digitalizzazione, assume un ruolo strategico la qualificazione ambientale delle strutture di riparazione.

ROBERTO SCARABEL, sul fronte della distribuzione ricambi, ha evidenziato il ruolo di AsConAuto nello sviluppo di una logistica più sostenibile. "Raggiungiamo 23mila autoriparatori attraverso una flotta di 600 veicoli di ultima generazione, anche elettrici. Il nostro impegno ESG è documentato anche dal report di sostenibilità, giunto alla terza edizione". Scarabel ha inoltre confermato l'interesse crescente verso il ricambio originale rigenerato: "Vogliamo essere protagonisti anche in questo segmento, collaborando con Case costruttrici e rete di autoriparatori". Un passaggio che evidenzia come il tema del ricondizionamento dei componenti possa aprire nuove opportunità per l'aftermarket.

SECONDO MARIA DE NOBILI, "in questo scenario, la gestione dei sinistri assume dunque un ruolo strategico. La capacità di integrare sostenibilità, tracciabilità e controllo dei costi rappresenterà un elemento distintivo per gli operatori assicurativi e per tutta la filiera automotive."

DAL CONFRONTO EMERSO all'Automotive Dealer Day, appare evidente come la transizione verso modelli di economia circolare non rappresenti soltanto un adeguamento normativo, ma anche una leva competitiva destinata a ridefinire rapporti tra assicurazioni, reti di riparazione, Dealer e operatori della componentistica. L'evoluzione normativa imporrà agli operatori una maggiore capacità di misurare, certificare e rendere tracciabile l'impiego dei componenti rigenerati, trasformando il sinistro in un punto di contatto tra sostenibilità ambientale, efficienza gestionale e valore per il cliente finale. Per compagnie, Dealer e riparatori si apre una fase in cui collaborazione, qualità del dato e controllo della filiera diventeranno elementi decisivi per costruire modelli più resilienti, competitivi e coerenti con le nuove regole europee.

CONFRONTO PRODUTTIVO

Assicurazioni, Dealer e riparatori discutono il ruolo strategico dell'economia circolare nella riduzione dei costi dei sinistri

SCENARIO MACRO E CONTESTO ECONOMICO

Indicatori	Valori / Ultimo dato
Inflazione Italia (annuo)	13,2% (05/26)
Inflazione Italia (mensile)	+0,4% (05/26)
Inflazione Eurozona (annuo)	3,0% (04/26)
Tassi Bce	(04/26)
Main Refinancing Rate	2,15%
Deposit Facility Rate	2,00%
Marginal Lending Rate	2,40%
Reddito disponibile famiglie	
In aumento	↑ tendenza (Q4/25)
Fiducia consumatori	93,4 (05/26)
Base 2021=100	
Fiducia imprese	94,1 (05/26)
Base 2021=100	
Qualità creditizia	segnalazioni di condizioni
Cautela	più restrittive (survey)

Fonti: Istat, Bce, Banca d'Italia

MERCATO ASSICURATIVO E PERFORMANCE DI SETTORE

Indicatori	Valori
Premi totali (Vita + Danni)	
Anno 2025	181,934 mld € (-7,8% vs 2024)
Premi Vita	
Anno 2025	130,863 mld € (-8,3% vs 2024)
Premi Danni	
Anno 2025	51,071 mld € (-6,5% vs 2024)
Totale Premi (imprese ita. + rapp. extra-Ue)	
Anno 2025	162,184 mld € (+7,2%)
Premi Vita (imprese ita. + rapp. extra-Ue)	
Anno 2025	118,626 mld € (+7,5%)
Premi Danni (imprese ita. + rapp. extra-Ue)	
Anno 2025	43,558 mld € (+6,6%)
Incidenza premi/PII	
Anno 2025	7,2% (da 6,9% nel 2024)
RC Auto - prezzo medio (autoveicoli)	
3° trimestre 2025	437 € (-5% a/a nominale)
RC Auto - penetrazione scatola nera	
2° trimestre 2025	17,2% (da 18,1% a/a)

Fonti: Ania, Ivass, Iper

RISCHI EMERGENTI, INNOVAZIONE E NORMATIVA

KPI	Valori
Anomalia temperatura media Europa	
	-1,03 °C rispetto alla media 1991-2020
Eventi climatici estremi rilevanti - Italia	
(alluvioni, frane, incendi nel 2024)	>300 eventi
Quota perdite (Rilevazione 2023-2024)	
da alluvioni assicurate in Italia	≈3%
Protection Gap rischi naturali - Italia	
(Score Etiopia, rilevazione 2023-2025)	2,5 (alto)
Incidenza premi Catastrofi Naturali (CatNat)	
su premi danni totali (2022-2023)	≈6,6%
Principali rischi climatici coperti	
Grandine, tempeste, alluvioni	
(2024-2025)	≈98% dei premi CatNat
Obbligo assicurativo CatNat per le imprese	
	In vigore (decreto attuativo)
Strumenti Ue di misurazione rischio NatCat	
	Dashboard europea attiva

Fonti: Protezione Civile, Copernicus, Ivass, Etiopia